



Decreto Dirigenziale n. 49 del 09/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. CUPONE, FOGLIO 10, PARTICELLA CATASTALE 76 (PARTE) DEL COMUNE DI GIOI (SA), COD. 5057C001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Cupone, del Comune di Gioi (SA), Misura 1.8 Cod. 5057C001;
- che con D.D. n. 147 del 06.09.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Cupone , del Comune di Gioi (SA);
- che con D.D. n 138 del 25.03.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acqua per l'analita ferro;
- che in data 07.10.2011, prot. n. 759317 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica con messa in sicurezza permanente per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Cupone del Comune di Gioi (SA), Foglio 10, Particella catastale 76 (parte) di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di Gioi risulta beneficiario del finanziamento di € 244.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che con nota 885108 del 29.11.2012 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 28.01.2013;
- che nella Conferenza di Servizi del 28.01.2013 i componenti, preso atto delle integrazioni richieste dall'ufficio precedente, dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e dall'Amministrazione Provinciale, hanno rinviato la seduta a data da destinarsi, al fine di consentire al Comune di Gioi di produrre la documentazione integrativa richiesta;
- che in data 07.08.2013, prot. n. 574586, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione integrativa richiesta dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi del 28.01.2013;
- che in data 30.10.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 657153 del 24.09.2013, nella quale i componenti, preso atto della documentazione integrativa presentata dal Comune hanno deciso di rinviare i lavori della Conferenza di Servizi al fine di consentire al Comune di Gioi di produrre la dichiarazione secondo quanto stabilito dal Regolamento Regionale 1/2010, di non incidenza significativa sulla vicine aree SIC IT8050031 Monte Soprano e Vesole e SIC IT8050012 Fiume Alento e di rispondere alle osservazioni formulate dalla Provincia di Salerno;
- che in data 10.02.2014, prot. n. 95258, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito le integrazioni così come richieste nella seduta del 30.10.2013;

CONSIDERATO:

- che in data 06.03.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assenti, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Provincia e ASL Salerno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Gioi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel torrente adiacente alla discarica, dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di

scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa;

- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo all'acquisizione del quadro economico riepilogativo, rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale per l'Ambiente e Responsabile dell'Obiettivo Operativi 1.2, in particolare alla corretta determinazione dell'aliquota IVA da applicarsi ai lavori e alle prestazioni di servizio finalizzati agli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente anche in riferimento alla risoluzione n. 247/E del 12.09.2007 della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, e con riferimento al prezzario regionale vigente e contemplando le ulteriori attività relative alle prescrizioni imposte dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi, opportunamente corredato da una relazione puntuale degli interventi dai quali scaturisce l'incremento di spesa del progetto di che trattasi. Inoltre dovrà essere prodotta una relazione contenente almeno due soluzioni tecniche alternative, corredata da una analisi comparativa dei costi/benefici, da applicarsi al sito di che trattasi al fine di supportare la scelta progettuale dell'intervento proposta dal Comune di Gioi;

- che in data 31.03.2014, prot. n. 223281 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al precedente punto, completa del quadro economico rielaborato riportante un costo complessivo dell'intervento pari a € 309.000,00 nonché le motivazioni del maggior onere del progetto rispetto a quello previsto nella D.G.R n. 175 del 03.06.2013 di € 244.000,00;

- che la predetta documentazione è corredata del parere della Commissione Locale per il paesaggio nonché della Relazione Tecnica Illustrativa ai sensi dell'art. 146 comma 6 e 7 del D.L.gs n. 42/2004, come richiesto dalla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano acquisito in data 09.01.2013, prot. n.19880;

- del parere favorevole a condizione della Comunità Montana Gelbison e Cervati acquisito in data 11.02.2013, prot. n. 104038;

- del parere favorevole, limitatamente alle proprie competenze (R.D. n. 3267/1923) reso in sede di Conferenza di Servizio del 28.01.2013 dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno;

- della nota dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisita in data 05.03.2014, prot. n. 155484, con la quale si conferma il parere favorevole con prescrizioni acquisito in data 28.10.2013, prot. n. 55564;

- della nota della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, acquisita in data 26.02.2014, prot. n. 139048 con la quale si conferma il parere favorevole a condizione già espresso con nota prot. n. 744 del 09.01.2013 e acquisito da questa struttura regionale in data 24.01.2013, prot. n. 58895;

- che in data 10.03.2014, prot. n. 169506 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il parere favorevole della Provincia di Salerno;

- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 06.03.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Cupone, del Comune di Gioi (SA), Foglio 10, Particella catastale 76 (parte);

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.

- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 06.03.2014

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Gioi, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Cupone, del Comune di Gioi (SA), Foglio 10, Particella catastale 76 (parte) di proprietà dello stesso, Cod. 5057C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D con le seguenti prescrizioni:

- a) l'intervento di recupero dovrà essere effettuato senza particolari movimenti di terra rispettando l'andamento del terreno dello stato attuale ed evitando eventuali livellamenti del terreno come previsto nella relazione paesaggistica;
- b) il muro di recinzione dovrà essere rivestito con pietra locale, assemblando gli elementi lapidei senza sigillatura dei giunti, in modo da determinare l'effetto di un muro a secco, dovrà avere un'altezza di 30 cm fuori terra e dovrà essere sormontato con pali in legno;
- c) la rete di raccolta delle acque delle acque meteoriche dovrà essere realizzata come previsto dalle linee guida della Regione Campania relative all'ingegneria naturalistica e le tubazioni microfessurate al di sopra della geomembrana non dovranno essere visibili;
- d) parallelamente a tutta la recinzione dovranno essere messe a dimora alberi di taglio medio quali: querce, aceri, tigli, olmi, frassini, castagnie il raro acero del Lobel in quanto flora tipica del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- e) non si consente la realizzazione dell'impianto luminoso esterno ad alimentazione fotovoltaica;
- f) venga rimossa la piazzola di cemento con il relativo muro di sostegno;
- g) per la sistemazione finale del terreno si dovrà evitare la formazione del prato, prevedendo una ricostruzione naturale basata sull'uso della flora autoctona;
- h) non si consente la realizzazione di una strada asfaltata d'accesso ma dovrà avere le stesse caratteristiche dell'attuale come si evidenzia dalle foto allegate;
- i) l'ingresso carrabile non dovrà essere eseguito con ferri profilati normali ma con materiale in legno;
- l) il Comune di Gioi dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche, nel torrente adiacente alla discarica, alla emananda normativa regionale in materia di scarico di acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, e provvedere alla verifica di compatibilità idraulica ante e post opera;
- m) prima dell'inizio dei lavori trasmettere all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno documentazione idonea (calcoli analitici o rapporti di prova relativi a prelievi di gas interstiziali presenti nel corpo di discarica) atta a supportare la scelta di non prevedere impianti di estrazione e gestione del biogas, facendo riferimento all'ultimo anno di abbancamento rifiuti, atteso che, così come è possibile rilevare da esperienze su campo e dati di letteratura, la produzione di media del biogas per una discarica di RSU, inizia a partire dal termine del primo anno di abbancamento dei rifiuti e va a decrescere quasi linearmente fino ad annullarsi completamente dopo circa 20 anni dall'ultimo conferimento. Qualora fosse accertata la presenza del biogas nel corpo dei rifiuti, si preveda la realizzazione nel capping superficiale della discarica di uno strato di drenaggio dello stesso e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti con spessore maggiore o uguale a 0,50 mt;
- n) prevedere la realizzazione della copertura della vasca di raccolta del percolato;
- o) prevedere nel piano di monitoraggio post-operam la ricerca nelle acque di falda di tutti gli analiti di cui alla tab. 1 di cui al D.L.gs 36/03;
- p) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06

s.m.i.;

- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;

- di **PRECISARE**, che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;

- di **PRESCRIVERE**, che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro otto mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;

- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Gioi è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;

- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;

- di **PRENDERE ATTO:**

- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

- di quanto dichiarato dal Comune di Gioi nella relazione tecnica a firma del tecnico progettista in merito all'incremento del costo complessivo dell'intervento da € 244.000,00 di cui alla D.G.R n. 175 del 03.06.2013 a € 309.000,00 come da quadro economico riepilogativo trasmesso e delle motivazioni del maggior onere dovuto a prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Gioi;

- di **INVIARE** copia del presente decreto alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Gelbison e Cervato, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta